

il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n. 15

Venerdì 11 maggio 2012

Sommario:

Servono certezze per un duraturo e razionale sviluppo delle energie rinnovabili

E' necessaria un'Agenzia europea per la lotta alle contraffazioni e all'agropirateria

Spesa alimentare: come conseguenza della crisi si consuma di meno e si spende di più

Sterilizzazione dell'Iva sui carburanti indispensabile per raffreddare il caro-gasolio

Aumentano le richieste di assunzione per lavori nei campi dagli espulsi da altri settori

Eletto il nuovo vertice al Consorzio per la Tutela dell'Asti Docg

Tre giorni di confronto a Torino delle regioni viticole europee

Servono certezze per un duraturo e razionale sviluppo delle energie rinnovabili

Le Regioni saranno chiamate, a breve, a formulare il proprio parere in merito ai due decreti interministeriali che delineano il nuovo quadro del sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, incluso il fotovoltaico. A questo riguardo, Confagricoltura, chiedendo di intervenire sui testi dei due provvedimenti, evidenzia come lo sviluppo delle fonti rinnovabili in agricoltura rappresenti una scelta fondamentale per contribuire al mantenimento di un tessuto produttivo agricolo sul territorio e come un'agricoltura pluriattiva, che diversifica con la produzione di energia il proprio reddito, svolga anche un ruolo importante di tutela del paesaggio e dell'ambiente. Le agroenergie sono infatti un'opportunità, che oggi sempre più si sta trasformando in un'esigenza, anche in relazione ai crescenti costi di produzione legati agli aumenti del prezzo del gasolio. Per questi motivi, l'emanazione dei decreti sulla produzione elettrica, sulla produzione termica, sul biometano e sull'efficienza energetica è molto attesa. Purtroppo i due schemi di decreto presentati dal Governo, a giudizio di Confagricoltura, non conseguono l'obiettivo, al contrario rischiano di soffocare lo sviluppo del settore, soprattutto per i vincoli e gli appesantimenti burocratici previsti. A pagare il prezzo più alto saranno, in particolare, gli investimenti di micro-generazione distribuita legati al fotovoltaico e al biogas, che sono le energie rinnovabili di maggior interesse per le imprese agricole. Il registro informatico di accesso alle tariffe e l'individuazione di contingenti annui estremamente limitati rappresentano, infatti, due importanti elementi limitativi dell'accesso agli incentivi, soprattutto per le piccole imprese come quelle agricole. A ciò occorre aggiungere che sono state introdotte ulteriori penalizzazioni a carico in particolare del settore agricolo, quali l'eliminazione del "premio amianto" e, nel caso del fotovoltaico, la declassazione degli impianti sui fabbricati rurali ai fini dell'accesso alle tariffe, nonostante questi ultimi siano accatastati e soggetti a Imu e, nel caso di piccoli impianti a biogas e biomasse, le tariffe base eccessivamente ridotte, con premi non facilmente accessibili.

E' necessaria un'Agenzia europea per la lotta alle contraffazioni e all'agropirateria

Contraffazione e agropirateria rappresentano ormai una vera e propria aggressione al sistema agricolo e a tutto l'agribusiness, che vale oltre il 15% del Pil e garantisce più del 10% dell'occupazione nazionale. La questione è stata affrontata nei giorni scorsi nella sessione plenaria del Consiglio nazionale anticontraffazioni, al Ministero dello Sviluppo economico. Il fenomeno potenzialmente riguarda tutte le denominazioni d'origine, anche se oggi di fatto colpisce un numero molto limitato di prodotti, molto importanti però dal punto di vista economico (l'80% del fatturato delle Dop e Igp è fatto da sette prodotti). E non va trascurato poi che i controlli sui casi di agropirateria e contraffazione sono a carico dei Consorzi di tutela e che i relativi costi sono molto elevati. A giudizio di Confagricoltura, per contenere i costi dei Consorzi, sarebbe utile creare un'Agenzia europea per la lotta all'agropirateria, che si occupi di eseguire i controlli e di perseguire legalmente i colpevoli, anche su segnalazione degli Stati membri, dei Consorzi di tutela e degli stessi consumatori. Inoltre, una strada per vincere le usurpazioni potrebbe essere quella dell'Indicazione di origine in etichetta. Di pari passo, si dovrebbero rilanciare in ambito Wto due temi importanti: la tutela del sistema comunitario delle Indicazioni geografiche e quello degli standard tecnici e degli standard in campo ambientale e sociale.

Spesa alimentare: come conseguenza della crisi si consuma di meno e si spende di più

Le conseguenze della perdurante crisi si riflettono anche sui consumi delle famiglie, con una vistosa tendenza al loro ridimensionamento. Ciò nonostante, i conti continuano a non tornare a causa del caro-tasse, dei prezzi dei carburanti alle stelle, dei problemi occupazionali, in particolare con l'aumento degli inattivi. E' quanto fanno trasparire i dati dell'Indicatore Consumi Confcommercio (ICC) diffusi nei giorni scorsi. Confagricoltura evidenzia che per gli alimentari, le bevande e i tabacchi, a marzo 2012 rispetto a marzo 2011, c'è stata una diminuzione in quantità dei prodotti acquistati (-1,7%), ma un aumento in valore (+1,5%). In pratica, il carrello della spesa è meno pieno, ma l'importo pagato aumenta. Questa situazione, peraltro, pesa sugli imprenditori agricoli dal momento che i prezzi all'origine, a marzo 2012 su marzo 2011, sono diminuiti del 2,3%, con una flessione nettamente più accentuata rispetto all'1,4% tendenziale di febbraio. Le ripetute richieste di misure per lo sviluppo si fanno perciò sempre più urgenti, in quanto le imprese agricole si trovano in una situazione estremamente complicata, con aumenti dei costi produttivi, ricavi in diminuzione, problemi sull'export e consumi in discesa. Così non si cresce, commenta Confagricoltura, ma si chiude.

Sterilizzazione dell'Iva sui carburanti indispensabile per raffreddare il caro-gasolio

In un anno il prezzo del gasolio agricolo è cresciuto dell'11,35%. Da gennaio 2010 ad oggi, è aumentato addirittura del 41,54%. Confagricoltura si augura quindi che i provvedimenti diretti a sterilizzare l'Iva sui carburanti, annunciati dal sottosegretario allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti, possano raffreddare anche questo listino che ha ricadute sensibili sui costi delle attività produttive in agricoltura. Infatti, oltre alle macchine agricole e ai veicoli, in un'azienda agricola sono molteplici gli impianti e le attrezzature azionate con sistemi alimentati a gasolio. Per quanto riguarda le attività, si segnalano in particolare l'orto-florovivaismo e la produzione di funghi (riscaldamento delle serre), la zootecnia, la trasformazione dei foraggi e dei cereali (essiccazione), la piscicoltura (riscaldamento dell'acqua nelle vasche di allevamento), la conservazione dei prodotti ortofruttili (refrigerazione). Ad avviso di Confagricoltura, sono indispensabili tutte quelle iniziative che mirano a frenare l'escalation dei costi dei carburanti, se davvero si vuole far ripartire l'economia e, in particolare, l'agricoltura.

Aumentano le richieste di assunzione per lavori nei campi dagli espulsi da altri settori

Si va verso il periodo della raccolta dei prodotti ortofruttili e, di conseguenza, si registra un incremento dell'occupazione stagionale nei campi. A questo riguardo, Confagricoltura rileva un aumento di richieste di assunzione da parte di chi ha perso il lavoro in altri settori produttivi e che vede in quello primario un'opportunità per far fronte alle difficoltà del momento. D'altra parte, anche l'ultimo "click day" sugli ingressi degli stagionali extracomunitari ha riscontrato una diminuzione del fabbisogno di manodopera dall'estero, in quanto la gran parte dei 25 mila posti in meno verrà colmata da lavoratori italiani. L'agricoltura non fornisce però soltanto possibilità occupazionali temporanee e in quest'ottica può tornare utile lo strumento dell'apprendistato per un inserimento stabile nelle aziende agricole. In proposito, è stata recentemente sottoscritta l'intesa tra Regione Piemonte e parti sociali per l'avvio di una sperimentazione di percorsi formativi nelle aziende. Per fronteggiare la crisi non sono infatti sufficienti le sole manovre difensive, ma servono anche interventi preventivi, che consentano alle aziende di mantenere i livelli occupazionali.

Eletto il nuovo vertice al Consorzio per la Tutela dell'Asti Docg

Gianni Marzagalli, manager del Gruppo Campari, è dal 4 maggio il presidente del Consorzio per la Tutela dell'Asti Docg. Lo ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione, composto da 27 rappresentanti di case spumantiere, cantine cooperative, aziende vitivinicole e vignaioli produttori di uve moscato. Marzagalli subentra a Paolo Ricagno, nel rispetto della prassi che vuole l'alternanza triennale tra rappresentanti di parte industriale e parte agricola. Vicepresidenti sono stati eletti Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli Piemontesi, e Massimo Marasso, manager del Gruppo Fratelli Martini. Per il nuovo governo del Consorzio, gli obiettivi principali saranno il miglioramento dell'immagine dell'Asti e del Moscato su tutti i mercati, il rafforzamento del rapporto con il territorio di origine e la ricerca per sviluppare la qualità e salvare i vigneti storici più vocati. Il presidente di Confagricoltura Piemonte Gian Paolo Coscia, nel formulare ogni migliore augurio di buon lavoro al neopresidente Marzagalli, gli ha manifestato la piena disponibilità dell'Organizzazione agricola ad una leale e fattiva collaborazione, nel comune interesse di tutte le componenti del mondo dell'Asti.

Tre giorni di confronto a Torino delle regioni viticole europee

E' in corso da ieri pomeriggio a Torino la XX Sessione Plenaria dell'Arev, l'Assemblea delle regioni europee viticole. Si tratta di un importante momento di confronto, a livello comunitario, che vede presenti le delegazioni delle principali regioni d'Europa in campo enologico, in particolare da Italia, Francia, Germania, Spagna e Portogallo, ma anche da Paesi del Nord e dell'Est Europa, a conferma che la vite si sta espandendo anche in aree storicamente poco vocate. Temi centrali dei lavori, che si protrarranno fino a sabato 12 maggio, sono l'enoturismo, fenomeno in fortissima espansione in tutta Europa, e la questione dei diritti di impianto, con la presentazione di un apposito dossier, commissionato dall'Arev, a cura del professor Etienne Montagne, che analizza i possibili impatti socio-economici e territoriali derivanti da un'eventuale liberalizzazione di questi diritti. L'evento si svolge nel Centro Incontri della Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 23. Nella giornata di domani sono in programma visite tecniche presso realtà produttive e consortili delle Langhe, in particolare al restaurato Wine Museum di Barolo.

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 – Fax: 011-5635337 – E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis – Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI"
all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it